

1.417

I NUOVI NUCLEI FAMILIARI
CHE SONO ASSISTITI
DA COESO E COMUNE

40

SONO I CASI DI POVERTÀ
ESTREMA REGISTRATI
LO SCORSO ANNO DAL COESO



NEWS & BLOG
Vuoi essere informato
sulle notizie della tua città
e commentarle?
Clicca su
www.lanazione.it/grosseto



DISAGIO
Aumentano i numeri della povertà, secondo quanto riferito da Boldrini (Coeso) e dal sindaco Bonifazi, insieme nella foto più a sinistra

Nuovi poveri in forte aumento «Sono saliti del dieci per cento»

Da gennaio l'impenata e nel 2012 erano già settemila i bisognosi

di **MARIA BRIGIDA LANGELUOTTI**

SEMPRE più poveri e bisognosi di aiuti. E in crescita il numero dei cittadini che si trovano in situazioni di disagio e che si rivolgono all'amministrazione comunale. Rispetto al 2012, quest'anno la povertà è aumentata del 10%. Un'emergenza che non può essere sottovalutata dal Comune, impegnato attraverso la Società della Salute a fronteggiare la situazione. Sono 1.417 i cosiddetti «Nuovi poveri»: 40 i casi di povertà estrema, 136 i numeri dell'emergenza abitativa, 4.301 i cestini alimentari distribuiti in collaborazione con il volontariato; questi i dati grossetani riferiti a dicembre 2012. «Quello che stiamo riscontran-

do negli ultimi anni — sottolinea il sindaco Emilio Bonifazi — è un grave aumento di nuove forme di povertà: persone che fino a poco tempo prima godevano di normali condizioni di vita e che, per vari motivi, si trovano a chiedere aiuto. Per il rischio di perdere la propria abitazione, per il rischio di sfratto, per l'impossibilità a provvedere allo studio o peggio ancora al mantenimento del figlio».

«**NEGLI ULTIMI** mesi — spiega Fabrizio Boldrini, direttore di Coeso SdS — i servizi si sono confrontati con una nuova utenza, difficilmente classificabile nei target classici, come disabili e anziani. Per questi esistono servizi e sistemi codificati. Stiamo riflettendo su nuove

procedure e approcci professionali che possano dare risposte adeguate ai bisogni delle persone». Nello specifico, nel comune di Grosseto sono circa 7 mila le persone che nel 2012 si sono rivolte a Coeso SdS, il 10% della cittadinanza che ha trovato risposte nel sistema integrato dei servizi per una spesa di oltre 8 milioni e 700 mila euro. «L'amministrazione comunale — conclude il sindaco — sostiene anche l'attività di Cais e Caritas, ad esempio, attraverso il confezionamento di cestini alimentari da destinare ai casi di povertà estrema nei giorni di chiusura della mensa Caritas, a cui Coeso contribuisce con 20 mila euro, e pacchi viveri che vengono anche consegnati a domicilio attraverso una vasta rete di associazioni».

L'EMERGENZA Sono sessanta le persone senza un tetto

UN ALTRO aspetto della povertà sono i senzatetto. «Ritolinea il sindaco Bonifazi — la situazione delle persone che dormono all'aperto: il numero dei senzatetto si aggira sui 50-60. Queste persone vengono, comunque, assistite dalle associazioni di volontariato e monitorate dai servizi». C'è anche da considerare il problema dell'emergenza abitativa. Da gennaio Coeso SdS gestisce il settore per conto del Comune di Grosseto: si occupa anche della gestione degli alloggi de «Il Poggio» di Roselle. All'inizio dell'anno le persone in lista di attesa per l'alloggio in emergenza abitativa erano 130. Dopo un primo aggiornamento della graduatoria (ad aprile) sono scese a 110, a luglio sono arrivate a 60, a ottobre a 54. Al Poggio ci sono 93 e circa 1.600 gli alloggi di edilizia residenziale. Per l'estate 2014 saranno disponibili alle Stacciale 70 nuovi alloggi, inoltre, per via Storzese, e alla fase conclusiva iter per la ristrutturazione di 28 alloggi e per la realizzazione di altri 44 appartamenti.